



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

**Dipartimento Difesa della Natura
Servizio Aree Protette e Pianificazione Territoriale
Settore Tutela del Patrimonio Geologico**

SCHEDA PER L'INVENTARIO DEI GEOSITI ITALIANI

N.B.: La scheda compilata dovrà essere inviata via e-mail all'indirizzo:
geositi@isprambiente.it, oppure spedita tramite fax al numero: 06-5007 4406

A – NOME DEL GEOSITO

ROCCATEDERIGHI

DIVULGABILE

SI

IDENTIFICATIVO SCHEDA

COMPILATORE/ENTE (*)	ACQUISIZIONE DATI			
FRANCESCO BUCCI, ARMANDO COSTANTINI, DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA UNIVERSITA' DI SIENA	RILEVAMENTO		BIBLIOGRAFIA	
RILEVATORE/ENTE (SE DIVERSO DA COMPILATORE)	SI			NO
	DATA SCHEDA		AGOSTO 2010	

B – UBICAZIONE

SHAPE FILE

SI

NO

COORDINATE (U.T.M)

REGIONE
PROVINCIA
COMUNE
TOPONIMO/LOCALITÀ

TOSCANA
GROSSETO
ROCCASTRADA
ROCCATEDERIGHI

COORDINATA N.
COORDINATA E.
DATUM

WGS84		ED50	
FUSO32	FUSO33	FUSO32	FUSO33

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

N. FOGLIO:	DENOMINAZIONE:
SCALA:	TIPO (C.T.R., I.G.M., I.I.M., ECC.):

C – INTERESSE SCIENTIFICO (1= PRIMARIO - 2= SECONDARIO)

GEOGRAFIA	
GEOLOGIA MARINA	
STRATIGRAFIA	
GEOMINERARIA	
GEOMORFOLOGIA	2
GEOLOGIA APPLICATA	

IDROGEOLOGIA	
MINERALOGIA	
PALEONTOLOGIA	
PEDOLOGIA	
GEOLOGIA STRUTTURALE	
PETROGRAFIA	

VULCANOLOGIA	1
SEDIMENTOLOGIA	
CARSISMO EPIGEO	
CARSISMO IPOGEO	
GEOSTORIA (*)	
ALTRO	

C.1 – INTERESSE CONTESTUALE (1= PRIMARIO - 2= SECONDARIO)

CULTURALE	
DIDATTICO	
ESCURSIONISTICO	1
STORICO	2
BOTANICO	
FAUNISTICO	
PAESISTICO	1
ARCHEOLOGICO	
ARCHITETTONICO	
ALTRO	

C.2 – VALUTAZIONE INTERESSE SCIENTIFICO PRIMARIO

RARO (RA)	
RAPPRESENTATIVO (Rp)	
ESEMPLIFICATIVO (Es)	Es

C.3 – GRADO INTERESSE SCIENTIFICO PRIMARIO

GSSP	
NAZIONALE (N)	
REGIONALE (R)	
LOCALE (L)	L

C.4 – IL GIUDIZIO ESPRESSO IN “C” È:

SOGGETTIVO	
OGGETTIVO (spiegare)	I territori di Roccatederighi, Roccastrada, Sassoforte e Torniella sono caratterizzati da una serie discontinua di affioramenti di vulcaniti derivate da un centro vulcanico attivo tra 2,6 e 2 Ma fa. Le rocce sono acide, con elevato contenuto in silice, formate per la maggiore parte da flussi di lava riolitica, ma sono presenti anche alcuni duomi. La genesi è avvenuta per fusione parziale di materiale di crosta superiore (Giraud et al., 1986; Pinarelli et al., 1989), e le caratteristiche composizionali poco variabili, insieme all'assenza di materiale mafico suggeriscono che il magma derivi da pura anatessi crostale (Peccherillo et al., 2001).

D – DESCRIZIONE DEL GEOSITO

FORNIRE CON FILE WORD ALLEGATO ALLA SCHEDA. NOME DEL FILE:

DESCRIZIONE_NOMEGEOSITO.DOC

IL FILE SEGUIRÀ QUESTO MODELLO: A) DESCRIZIONE GEOLOGICA, NATURALISTICA E PAESAGGISTICA DEL GEOSITO; B) DESCRIZIONE DEL RISCHIO DI DEGRADO; C) DESCRIZIONE DEL GRADO DI INTERESSE; D) RIFERIMENTI DOCUMENTALI BIBLIOGRAFICI; E) EVENTUALI COMMENTI E ANNOTAZIONI AGGIUNTIVE.

E – DOCUMENTAZIONE ICONOGRAFICA (1)

SPECIFICARE FONTE/AUTORE:	BUCCI FRANCESCO
---------------------------	-----------------

Tipo

X	Foto /DIAPOSITIVA
	CD/DVD
	SCANSIONE

	DISEGNO
	FILMATO
	SITO WEB

CODICE AUTORE	
N° PROGRESSIVO	

F – ELEMENTI CARATTERIZZANTI DEL GEOSITO

F.1 – LITOLOGIA CARATTERIZZANTE

F.2 – UNITÀ CRONOSTRATIGRAFICA

F.3 – ETÀ DEL PROCESSO
GENETICO

RIOLITI	PLIOCENE	PLIOCENE
---------	----------	----------

G – TIPOLOGIA

ELEMENTO SINGOLO

X

INSIEME DI ELEMENTI

G.1 - FORMA

G.2 - DIMENSIONE

G.3 - ESPOSIZIONE

PUNTUALE	
LINEARE	
AREALE	X
PANORAMICO	

LUNGHEZZA(m/km)	
AREA (m ² /Km ²)	
SPESSORE (m)	
NON NECESSARIO SE C'È (.SHP)	

NATURALE	X
ARTIFICIALE	

H – FRUIZIONE DELL'OGGETTO E/O DELL'AREA

H. 1– POSIZIONE

A - EMERSO	EPIGEO	X	IPOGEO	
B – EMERSO - SOMMERSO	EPIGEO		IPOGEO	
C - SOMMERSO	EPIGEO		IPOGEO	
	VISIBILE DA SUPERFICIE	X	VISIBILE IN IMMERSIONE	

H. 2A – ACCESSIBILITÀ'

MOLTO FACILE

☐

FACILE

X

DIFFICILE

☐

MOLTO
DIFFICILE

☐

PER ESPERTI

☐

H. 2B – ACCESSIBILITÀ'

A PIEDI	FACILE
CAVALLO/ MULO	FACILE

IN AUTO	FACILE
VEICOLO FUORISTRAD A	FACILE

IN BARCA	
	DIFFICILE
ELICOTTERO	FACILE

BICICLETTA/ MOUNTAIN BIKE	FACILE	
BATISCAFO		
	DIFFICILE	

H.3 – ALTRI CARATTERI SALIENTI

SITO VISIBILE DA LONTANO	SI		STAGIONE CONSIGLIATA	I	P	E	A
NOTE:							

I – SUOLO E FONDALE

I.1 – USO DEL SUOLO

I.2 – TIPO DI FONDALE

BOSCHIVO	X	LIMO	
COLTIVATO		SABBIA	
TERRAZZATO		GHIAIA	
INCOLTO		BLOCCHI SPARSI	
ROCCIA AFFIORANTE		ROCCIA AFFIORANTE	
ROCCIA O DETRITO A NUDO		PRATERIE A FANEROGAME	
VEGETATO	X	MISTO	
URBANIZZATO	X	ALTRO	
URBANIZZATO CON INFRASTRUTTURE			
PRATIVO			

L. - VINCOLI TERRITORIALI INSISTENTI SULL'AREA

L.1 – IL SITO RIENTRA IN UN'AREA PROTETTA?

SI

☐

NO

☐

	DEFINIZIONE (3)	
①	PARCHI NAZIONALI	
②	RISERVE NATURALI STATALI	
③	PARCHI NATURALI REGIONALI	
④	RISERVE NATURALI REGIONALI	
⑤	ZUI (4)	
⑥	ZPS (5)	
⑦	ZSC/SIC (6)	
⑧	ALTRE AREE PROTETTE (7)	
⑨	AREE DI REPERIMENTO	

L.2 – ALTRI TIPI DI VINCOLO TERRITORIALE

VINCOLO PAESISTICO-AMBIENTALE	
VINCOLO AI SENSI D. LGS 431/85 (8)	
VINCOLO PALEONTOLOGICO (9)	
VINCOLO D.Lgs 42 /2004 (10)	
.....	

(3) SECONDO LEGGE QUADRO AREE PROTETTE 394/91

(4) ZONE UMIDE DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE (CONV. RAMSAR)

(5) ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE DIRETTIVA 79/409/CEE

(6) ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE - SITI DI INTERESSE COMUNITARIO DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE

(7) (OASI, BIOTOP, MONUMENTI NATURALI, AREE MARINE PROTETTE, PARCHI ARCHEOLOGICI STORICI, PARCHI URBANI, SUBURBANI, AREE ATTREZZATE, ECC)

(8) D. Lgs. 431/1985 (LEGGE GALASSO)

(9) D.L. 29 OTTOBRE 1999, N. 490

(10) D. Lgs. 42/2004 (CODICE URBANI)

M – STATO DI CONSERVAZIONE

BUONO

DISCRETO

PESSIMO

SCOMPARSO

X

M.1 – RISCHIO DI DEGRADO

ELEVATO

MEDIO

INESISTENTE

NATURALE ANTROPICO

	X
X	

M.2 – DESCRIZIONE RISCHIO DI DEGRADO (NEL FILE ALLEGATO)

N – PROPOSTA DI PROTEZIONE E/O DI ISTITUZIONE DI AREA A TUTELA SPECIFICA:

NECESSARIA ☒

CONSIGLIABILE ☐

SUPERFLUA ☐

GIÀ IN ATTO ☐

O – EVENTUALI COMMENTI E NOTAZIONI AGGIUNTIVE (NEL FILE ALLEGATO)

P – RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICO DOCUMENTALI (NEL FILE ALLEGATO)